

RASSEGNA STAMPA
del
24/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-06-2013 al 24-06-2013

| | |
|---|----|
| 23-06-2013 ANSA | |
| Allerta meteo, venti forti al centro-sud | 1 |
| 23-06-2013 Adnkronos | |
| Prosegue lo sciame sismico, nuove scosse in Lunigiana ed Emilia Romagna | 2 |
| 23-06-2013 L'Azione | |
| UN QUBO PER SALVARSI DAL TERREMOTO | 3 |
| 23-06-2013 Il Corriere del Sud Online | |
| India: monsone, stupri e sciacallaggio | 4 |
| 23-06-2013 Corriere della Sera.it (Nazionale) | |
| L'estate va in pausa, piogge e vento Da mercoledì temperature a picco | 5 |
| 22-06-2013 Corriere di Bologna | |
| Grillo contro «L'Unità», insorge il Pd bolognese | 6 |
| 22-06-2013 Datasport | |
| Sci in lutto: morto il fratello di Paris | 7 |
| 24-06-2013 Edilportale | |
| Decreto emergenze ambientali, via libera della Camera | 8 |
| 22-06-2013 La Gazzetta Dello Sport Online | |
| Dramma per Paris: il fratello Renè è morto in un incidente | 10 |
| 22-06-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it | |
| Canada: inondazioni a Calgary, 3 morti | 12 |
| 21-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile | |
| Allerta caldo per il primo giorno d'estate. Ma temperature in calo i prossimi giorni | 13 |
| 21-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile | |
| Terremoto 5.2 nel nord Italia, forse danni a La Spezia | 14 |
| 22-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile | |
| Terremoto, notte in strada. Gabrielli incontra i sindaci | 15 |
| 22-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile | |
| Simone Moro, angelo rimasto senz'ali | 16 |
| 22-06-2013 Il Giornale | |
| lo spillo | 18 |
| 22-06-2013 Il Giornale | |
| Grillo perde ancora pezzi Se ne va un'altra senatrice | 19 |
| 23-06-2013 Il Giornale.it | |
| Il caso Uragani, terremoti & finanza | 21 |
| 22-06-2013 Italia Oggi | |
| La fiducia a Letta vale Iva e Imu | 22 |
| 23-06-2013 Julie news | |
| Maturità, in caso di rischio sismico gli esami saranno rinviati | 24 |
| 22-06-2013 Leggo | |
| CANADA, INONDAZIONE A CALGARY: TRE MORTI E 100MILA PERSONE EVACUATE -FOTO/VIDEO | 25 |
| 22-06-2013 Il Manifesto | |
| Emergenze, il peggio del Pd-Pdl | 26 |
| 22-06-2013 Il Manifesto | |
| Tav: «In questo decreto il governo ha ammesso i danni ambientali» | 28 |
| 22-06-2013 Modena Qui | |
| India, si temono 2mila vittime dopo i monsoni | 30 |
| 22-06-2013 Quotidiano.net(Nazionale) | |

| | |
|--|-----------|
| Canada, gravi inondazioni: tre morti e un disperso | 31 |
| 22-06-2013 La Repubblica | |
| un canadair in liguria per tutto il nord italia | 32 |
| 22-06-2013 Salerno notizie | |
| Pazza estate, torna il maltempo con temporali e temperature basse | 33 |
| 22-06-2013 Tgcom24 | |
| DI emergenze, da Camera ok fiducia | 34 |
| 22-06-2013 Tiscali news | |
| Maltempo, Protezione civile: da domani allerta temporali al nord | 35 |
| 22-06-2013 Trend Online | |
| Picchiate di tre punti percentuali e botto dei Tbond decennali e del dollaro: se la Fed smette di comprare i rendimenti salgono, matematica pura. Se l'euro cala, del resto, è solo | 36 |
| 22-06-2013 Tuttosport Online | |
| Sci, lutto per azzurro Paris: fratello muore in incidente | 37 |
| 22-06-2013 Wall Street Italia | |
| L'Etna, l'Unesco e la stupidità umana | 38 |
| 22-06-2013 Yahoo! Notizie | |
| GdF: 1.347 interventi di soccorso alpino effettuati per 1.330 persone | 40 |
| 23-06-2013 Yahoo! Notizie | |
| Maltempo: Protezione civile, da domani allerta temporali al nord | 41 |
| 23-06-2013 Yahoo! Notizie | |
| Incendi boschivi: Protezione Civile, al via la Campagna estiva | 42 |
| 23-06-2013 Yahoo! Notizie | |
| Maltempo: allerta Protezione Civile, forti venti al Centro-sud | 43 |
| 23-06-2013 Yahoo! Notizie | |
| Sci: Muore Rene' Paris, Fisi si unisce al dolore di Dominik e della famiglia | 44 |
| 22-06-2013 l'Unità.it (Nazionale) | |
| Letta salva il decreto emergenze di C. Zambrano | 45 |

Allerta meteo, venti forti al centro-sud

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Allerta meteo, venti forti al centro-sud"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo, venti forti al centro-sud

Attesa pioggia al nord 23 giugno, 19:41 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 23 GIU - La perturbazione di origine atlantica che raggiungerà l'Italia nelle prossime ore, porterà piogge al nord e venti forti al centro-sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire da domani mattina venti da forti a burrasca su Sardegna e Toscana, Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte.

Piogge e temporali, sono invece previsti sulle Marche.

Prosegue lo sciame sismico, nuove scosse in Lunigiana ed Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Prosegue lo sciame sismico, nuove scosse in Lunigiana ed Emilia Romagna"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Prosegue lo sciame sismico, nuove scosse in Lunigiana ed Emilia Romagna

ultimo aggiornamento: 23 giugno, ore 10:58

Massa Carrara - (Adnkronos) - Dopo il forte sisma di magnitudo 5.2 che ha scosso il Nord Italia, proseguono le scosse di assestamento tra la Lunigiana e le Alpi Apuane. Gabrielli: "Denuncia per chi procura allarme"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Massa Carrara, 23 giu. (Adnkronos) - Tre scosse di terremoto si sono verificate questa mattina in Lunigiana, tra Massa Carrara e Lucca, e una in Emilia Romagna, tra Ferrara e Bologna. In Toscana la prima, di magnitudo 2, è stata registrata alle 9:20; la seconda scossa, di magnitudo 2.4, alle 10:13; la terza, di magnitudo 2, alle 10:14.

Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto alle 9:12 in Emilia Romagna: è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico della Pianura padana emiliana.

UN QUBO PER SALVARSI DAL TERREMOTO

L'AZIONE - Articoli -

Azione, L'

"UN QUBO PER SALVARSI DAL TERREMOTO"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

L'AZIONE - Articoli - [Un qubo per salvarsi dal terremoto](#)

UN QUBO PER SALVARSI DAL TERREMOTO

La prevenzione ha diverse facce. Una di queste si chiama Safety Cell: una cella di sicurezza da montare nella propria abitazione per mettere in salvo i membri della famiglia in caso di terremoto. Un prodotto unico al mondo, di cui l'azienda trevigiana Q-ubo, del gruppo Ener-Q, è l'unico distributore in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Abruzzo.

Si tratta di una struttura che, inserita in un corridoio o in una stanza, scompare alla vista integrandosi perfettamente con l'ambiente. Non si vede ma c'è e, in caso di sisma, la sua utilità si palesa: Safety Cell è infatti in grado di resistere al crollo in caduta verticale di 9,3 tonnellate e di 8,3 tonnellate in pressione orizzontale.

«Safety Cell è il primo sistema al mondo di protezione in caso di sisma che trasforma la propria abitazione in un luogo di tranquillità e sicurezza anche in caso di terremoto - spiega Antonio De Polo, amministratore di Q-ubo - È un prodotto innovativo ed eccezionale di cui abbiamo testato, nelle scorse settimane, l'interesse del mercato locale, ottenendo un riscontro positivo».

Safety Cell è costruita in acciaio ad alta resistenza ed è predisposta per l'inserimento di arredi quali piastrelle, parquet o similari. È modulare, espandibile, adattabile alle diverse esigenze.

«Abbiamo visto quante vittime hanno fatto i terremoti de L'Aquila e quello più recente che ha colpito l'Emilia-Romagna - aggiunge De Polo -. Vittime che con una buona prevenzione si possono evitare».

India: monsone, stupri e sciacallaggio**Corriere del Sud Online, Il***"India: monsone, stupri e sciacallaggio"*Data: **23/06/2013**

Indietro

India: monsone, stupri e sciacallaggio

By at 23 giugno, 2013, 1:34 pm

23-06-2013 13:34

Mentre continuano operazioni soccorso sulle montagne isolate

(ANSA) NEW DELHI Le operazioni di soccorso per raggiungere le migliaia di persone ancora isolate nelle montagne dello Uttarakhand, nord dell'India continuano nonostante la pioggia, mentre ad aggravare la tragedia di oltre 1.000 morti sono giunte preoccupanti notizie di stupri e sciacallaggio. Una turista indiana e sua figlia sono state stuprate e uccise ieri. Inoltre aumentano le azioni di sciacallaggio nei confronti di persone bloccate e perfino di cadaveri a cui vengono mozzate le dita per rubare anelli.

L'estate va in pausa, piogge e vento Da mercoledì temperature a picco

- Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Nazionale)

"L'estate va in pausa, piogge e vento Da mercoledì temperature a picco"

Data: **24/06/2013**

Indietro

METEO / DOPO IL GRANDE CALDO, TEMPORALI

L'estate va in pausa, piogge e vento

Da mercoledì temperature a picco

In arrivo un fronte freddo, massime in calo di 2-3 gradi lunedì, addirittura di 13 mercoledì. Allerta della Protezione civile

Un vigile sotto il solleone a piazza Venezia (Jpeg) ROMA - La tregua l'aspettavano e la desideravano tutti, la pioggia un po' meno. Ad appena tre giorni dall'inizio dell'estate, il cielo prepara un brusco cambio di condizioni climatiche sulla Capitale e su tutta la Penisola ([vai alle previsioni](#)). La perturbazione di origine atlantica che raggiungerà l'Italia nelle prossime ore, porterà piogge al nord e venti forti al centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo.

ALLERTA METEO - Gli esperti prevedono a partire dalle prime ore di lunedì venti da forti a burrasca prima su Sardegna e Toscana, in particolare sulle zone costiere, poi in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte. Piogge e temporali, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sono invece previsti sulle Marche. In Lombardia si segnala l'arrivo di temporali di forte intensità con rapide e intense precipitazioni dalla serata di domenica e fino alla mattinata di lunedì. Sono proprio i temporali e le intense e repentine precipitazioni piovose a destare preoccupazioni per l'eventuale pericolo di esondazione del fiume Seveso. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile

PIOGGIA A ROMA - secondo il sito 3Bmeteo, lunedì 24 su Roma piovierà. Le temperature scenderanno di 3-4 gradi durante il giorno. Le probabilità di piovvaschi e temporali sono al 75%, a partire dal primo pomeriggio, ma già in nottata dovrebbe tornare una schiarita che porterà a una giornata di sole martedì 25 giugno. Nuova inversione meteorologica mercoledì, quando dopo una mattinata serena arriveranno altri brevi acquazzoni. Ancora sereno in nottata e fino a venerdì: il 29 e 30 piovvaschi e massime in discesa fino a 16 gradi.

FRESCO, QUASI FREDDO - Secondo Antonio Sanò, direttore del portale ilmeteo.it, quelle di domenica 23 sono le «ultime ore di sole e caldo» in molte regioni della Penisola, perché dal Nord Europa sta per giungere una «Storm line», una linea di tempesta. La «struttura perturbata temporalesca provocherà una rottura dell'estate per una settimana», con nuovi forti temporali sulle Alpi, Prelapi e Valpadana. Fresco, anzi quasi freddo sul Nord: «Lunedì sarà tempestoso con violenti temporali al nord-est, specie tra Veneto ed Emilia Romagna, residui sulla Lombardia, diretti verso l'Umbria e le Marche, le zone interne del centro e le regioni adriatiche - spiega Sanò -. A seguire, venti di Bora e tramontana faranno calare praticamente ovunque le temperature, prima centro-nord e Sardegna e poi anche al Sud».

Redazione Roma Online 23 giugno 2013 | 20:05© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grillo contro «L'Unità», insorge il Pd bolognese**Corriere di Bologna**

""

Data: 22/06/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 22/06/2013 - pag: 5

Grillo contro «L'Unità», insorge il Pd bolognese

Ancora alle prese con le scorie del caso-Gambaro, la senatrice espulsa dal movimento, i Cinque Stelle si lasciano alle spalle l'ennesima giornata vissuta pericolosamente. I parlamentari emiliano-romagnoli intervengono sulla polemica tra Grillo e il quotidiano L'Unità con una nota dai toni soft che suona (nella forma) come una presa di distanza dal comico. Non solo. Da registrare c'è anche un'altra puntata della lotta intestina tra fedelissimi (del comico) e «autonomi» che sta dilaniando l'assemblea bolognese. Partiamo dall'inizio. A scatenare la reazione del popolo grillino è stato il titolo in prima pagina sull'Unità di ieri: «Grillo contro i terremotati». Il quotidiano accusava i parlamentari a Cinque stelle di mettere a rischio il decreto sul terremoto con il loro ostruzionismo a oltranza. La risposta del comico non si è fatta attendere. «L'Unità fa schifo perché oggi apre con un titolo che è spudoratamente falso», ha scritto sul blog ricordando che il M5S ha votato per la sospensione dell'Imu ai terremotati e augurandosi la chiusura del quotidiano fondato da Gramsci. Nel pomeriggio, i parlamentari emiliano-romagnoli sono intervenuti con una nota che ricalcava (nei contenuti) la risposta di Grillo, utilizzando però un registro di gran lunga più moderato. Ecco una frase indicativa: «Ci piacerebbe che l'Unità dicesse ai cittadini che il M5s ha donato già un acconto di 350 mila euro risparmiati dalla campagna elettorale al Comune di Mirandola colpito dal terremoto». I toni soft usati nella nota, lontani anni luce dall'invettiva grillesca, sono un dettaglio non da poco: la pattuglia dei parlamentari che aveva votato contro l'espulsione della Gambaro sembra non riconoscersi nel linguaggio del leader. Il post di Grillo ha scatenato la reazione durissima del Pd. Queste le parole del segretario provinciale Raffaele Donini, vicino con il quotidiano che sta attraversando un momento di crisi: «Grillo conferma una concezione dell'informazione di tipo padronale e totalitario. Dopo la lista dei giornalisti sgraditi, addirittura l'augurio di una chiusura per il quotidiano». Stesso registro per il deputato pd Andrea De Maria: «Posso testimoniare: l'ostruzionismo voluto da Grillo era contro il decreto sul terremoto. Non è la prima volta che, nella storia d'Italia, L'Unità è stata combattuta per le sue battaglie di libertà». Restano agitate le acque nel movimento bolognese. il responsabile dell'assemblea Andrea Cabassi ha pubblicato su Facebook un post in cui rivolge 5 domande al capogruppo in Comune Massimo Bugani, accusato di non riconoscere l'assemblea che lo avrebbe messo in minoranza (e in cui ieri si discuteva di animare una campagna di informazione pro-parlamentari grillini): «Perché dici che l'assemblea non è sovrana quando è stata proprio l'assemblea a decidere che tu avresti rappresentato il M5S alle elezioni amministrative?», chiede Cabassi a Bugani che incontrerà a luglio la contro-assemblea da lui presieduta. Pierpaolo Velonà

Sci in lutto: morto il fratello di Paris

- Altri_sport, 2013, Sport_invernali - Datasport.it

Datasport

"Sci in lutto: morto il fratello di Paris"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Sci in lutto: morto il fratello di Paris

René era alla guida della sua moto e si è scontrato frontalmente con un suv. Aveva 26 anni

Dominik Paris. Foto www.dominikparis.com

NOTIZIE CORRELATE

04/04/13 gioia Paris: tricolore nel SuperG

26/01/13 Paris trionfa a Kitzbuehel

Lo sci azzurro piange René Paris, fratello del campione Dominik, morto a 26 anni a seguito di un incidente stradale. Il ragazzo era a bordo della sua moto in Val d'Ultimo, in Alto Adige, quando si è scontrato frontalmente con un suv che procedeva in direzione opposta. Inutili i soccorsi, giunti con un'ambulanza della Croce bianca e un elicottero della protezione civile: Paris è deceduto sul posto.

Seppur meno celebre del fratello, anche René era appassionato di sci e ha partecipato a numerose gare. Per il lutto che ha colpito la famiglia Paris, il Kitzbuehel Ski Club ha comunicato di aver sospeso la cerimonia di intitolazione di una "gondola" della funivia di Hahnenkamm a Dominik, lo scorso gennaio trionfatore nella 73esima edizione della gara che si disputa su questa pista.|cv

Decreto emergenze ambientali, via libera della Camera**Edilportale**

"Decreto emergenze ambientali, via libera della Camera"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Decreto emergenze ambientali, via libera della Camera

Fondi alle zone terremotate e all'Alta Velocità, proroga per le centrali di committenza

di [Rossella Calabrese](#)

24/06/2013 - La Camera ha approvato con voto di fiducia il ddl di conversione del DL 43/2013 sulle emergenze ambientali, nello stesso testo licenziato dal Senato.

Notizie correlate

14/06/2013

Via libera del Senato al Decreto per le emergenze ambientali

13/06/2013

Terre da scavo, in arrivo l'autocertificazione per i piccoli cantieri

29/05/2013

Emilia-Romagna, un anno fa il sisma

07/05/2013

Infrastrutture, 962 milioni per rilanciare la regione Abruzzo

26/04/2013

Piccoli Comuni, l'80% non ha ancora le centrali di committenza

26/04/2013

Dal Governo interventi urgenti per Emilia, Abruzzo ed Expo 2015

Il provvedimento prevede stanziamenti per le zone terremotate, nuove risorse per le ferrovie e deroghe alla normativa sulle terre e rocce da scavo, la proroga al 2014 dell'obbligo per i piccoli Comuni di bandire le gare attraverso le centrali di committenza, misure per il Porto di Piombino.

Ricostruzione post-sisma

All'Abruzzo sono destinati 1 miliardo e 200mila euro per la ricostruzione o riparazione degli immobili danneggiati dal

Decreto emergenze ambientali, via libera della Camera

sisma del 2009 o per l'acquisto di abitazioni sostitutive. 15 milioni di euro sono stanziati per interventi di ricostruzione dei danni causati in Molise dal sisma del 2002. E ancora, 50 milioni di euro in Emilia Romagna, 5 milioni in Lombardia e Veneto e 30 milioni in Abruzzo potranno essere spesi per riparare i danni dei terremoti.

Infrastrutture ferroviarie

Sono stanziati 120 milioni di euro all'anno dal 2015 al 2024, per il Terzo valico dei Giovi e per il quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso alla galleria di base del Brennero. Per la Torino-Lione si è deciso di escludere dai limiti del Patto di stabilità i pagamenti per la riqualificazione del territorio interessato dal progetto.

Centrali di committenza

Viene prorogato al 1° gennaio 2014 l'obbligo, per i Comuni fino a 5000 abitanti, di fare ricorso alle centrali di committenza (obbligo già in vigore dal 1° aprile 2013). La proroga servirà agli enti per superare le difficoltà a passare al nuovo sistema (leggi tutto). Per i bandi pubblicati tra il 1° aprile 2013 e l'entrata in vigore del DL 43/2013 valgono le regole previste per gli appalti stipulati da centrali di committenza, di cui all'articolo 33, comma 3-bis del Codice Appalti.

Porto di Piombino

Il provvedimento dichiara "area di crisi industriale complessa" la cittadina toscana e definisce le regole per l'ammodernamento e l'adeguamento del porto. Tra gli interventi più urgenti: il dragaggio dei fondali, il completamento dello svincolo fra la Tirrenica e il porto, il risanamento dei sedimenti contaminati del porto. Le risorse per completare le opere ammonteranno a 90 milioni di euro.

Terre e rocce da scavo

Si potrà derogare alla normativa sulle terre e rocce da scavo, di cui al DM 161/2012, nei cantieri post-sisma in Abruzzo, Emilia Romagna e Lombardia, nell'area industriale di Piombino, per le emergenze rifiuti in Campania e a Palermo, per l'Expo di Milano.

(riproduzione riservata)

Data:

22-06-2013

Dramma per Paris: il fratello Renè è morto in un incidente

Sci, dramma per Dominik Paris: il fratello Renè è morto in un incidente stradale - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

tL'argento di Paris ai Mondiali

tIl trionfo di Kitzbuehel sulla Streif

Milano22 giugno 2013

Sci, dramma per Dominik Paris: il fratello Renè è morto in un incidente stradale

Scontro frontale in Val d'Ultimo: il 26enne era alla guida di una moto. Inutili i soccorsi, è morto sul posto

Renè Paris, fratello di Dominik vicecampione mondiale di discesa, ha perso la vita in un incidente stradale in Val d'Ultimo, in Alto Adige. Alla guida di una moto, in località Pracupola, il giovane si è scontrato frontalmente con un Suv. Inutili i soccorsi, giunti con un'ambulanza della Croce bianca e l'elicottero Pelikan 1 della protezione civile: Renè Paris è deceduto sul posto.

Gazzetta TV

Share

Tweet

Facebook Badzu Messenger Splinder Myspace OKNotizie

Link

Chiudi

Link al video

Kitzbuehel, capolavoro Paris

<http://video.gazzetta.it/successo-azzurro-streif-che-paura-la-caduta-fill/09eb9e14-67bc-11e2-acfc-963afa0a8461>

Embed

Chiudi

640x386

300x200

Invia Mail

Chiudi

Segnala questo video I tuoi dati

Nome

Dramma per Paris: il fratello Renè è morto in un incidente

Email Dati del destinatario

Nome

Email

la passione in comune con dominik - Ventiseienne, anche lui era un appassionato di sci e ha partecipato a numerose gare. Per il lutto che ha colpito la famiglia Paris, il Kitzbuehel Ski Club ha comunicato di aver sospeso la cerimonia, in programma martedì 25 giugno, di intitolazione di una "gondola" della funivia di Hahnenkamm a Dominik a ricordo della sua vittoria nella 73a edizione della gara che si disputa sulla mitica Streif.

chelone miller - Recentemente ha vissuto lo stesso atroce destino un altro campione di sci, l'americano Bode Miller: era il 9 aprile quando suo fratello Chelone, 29 anni, morì a causa di una crisi epilettica che lo colse nel sonno.

Gasport

Canada: inondazioni a Calgary, 3 morti

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Canada: inondazioni a Calgary, 3 morti"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Canada: inondazioni a Calgary, 3 morti

Evacuate 100 mila persone, dopo straripamento fiume Highwood

(ANSA) - CALGARY (CANADA), 22 GIU - E' di tre morti ed un disperso il bilancio delle forti inondazioni che hanno colpito ieri il centro di Calgary, capitale petrolifera del Canada.

Lo rende noto la polizia. Tre copri sono stati ritrovati nella località meridionale di High River, dove lo straripamento del fiume Highwood ha causato ingenti danni.

A Calgary circa 100.000 persone sono state invitate ad evacuare dalle proprie abitazioni dal sindaco Naheed Nenshi.

22 Giugno 2013

Allerta caldo per il primo giorno d'estate. Ma temperature in calo i prossimi giorni

- Attualità - Attualit` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta caldo per il primo giorno d'estate. Ma temperature in calo i prossimi giorni"

Data: **21/06/2013**

[Indietro](#)

Allerta caldo per il primo giorno d'estate. Ma temperature in calo i prossimi giorni

La Protezione Civile ha distribuito acqua a Roma, dove è iniziato anche il piano per assistere gli anziani soli. Da domani tornano temperature più gradevoli

Venerdì 21 Giugno 2013 - Attualità -

Arriva il primo giorno d'estate: il solstizio, la giornata più lunga dell'anno per numero di ore di luce. E ovviamente, come ogni estate che si rispetti, è arrivato il caldo. Oggi la colonnina di mercurio si è avvicinata ai 40° in molte città. Il Ministero della Salute, che ogni giorno diffonde un bollettino legato alle temperature previste, - ha inserito Bolzano, Campobasso e Pescara fra le città a "bollino rosso", dove era atteso un caldo oltre la norma. Cosa che puntualmente è avvenuta.

Anche a Roma le temperature sono schizzate decisamente in alto, e la Protezione Civile è intervenuta in alcune stazioni della metropolitana distribuendo ai cittadini, e soprattutto ai turisti, bottigliette di acqua fresca. Aumentati anche i ricoveri di anziani indeboliti dalla canicola: alcuni di loro sono stati ospitati in strutture pubbliche nelle ore centrali della giornata. E oggi, 21 giugno, è iniziato a Roma l'accordo stipulato nei giorni scorsi fra Comune e medici di base, che prevede che per ognuno dei pazienti "a rischio caldo" sia compilata una scheda, quest'anno molto semplificata, e che per ognuno sia assicurato obbligatoriamente almeno un accesso domiciliare. L'anno scorso oltre il 65% dei pazienti inclusi nel sistema ha ricevuto la visita a domicilio, il 19% ne ha ricevute due o tre. La Polizia Locale Roma Capitale ha anche predisposto un programma di intensificazione dei controlli a tutela dei cavalli che trainano le "botticelle". L'Ordinanza del Sindaco stabilisce il divieto di circolazione delle carrozze in presenza di ondate di caldo con livello di rischio 3, come quello annunciato dal bollettino della Protezione Civile per oggi.

Già da domani l'ondata di calore lascerà il Paese. Il bollettino prevede per il 22 giugno un'unica città a rischio, Bari, mentre sul resto della penisola sono attese temperature in calo. Nel fine-settimana avremo un tempo in prevalenza bello, ma con un clima più gradevole in tutt'Italia. Venti relativamente freschi scavalcheranno le Alpi, favorendo un'attenuazione del caldo al Nord. Al Centro-Sud il tempo rimarrà in prevalenza buono, tranne qualche nuvola in più in Sardegna e al Centro nella giornata di sabato. In generale le temperature caleranno in tutta Italia, con fine del caldo afoso in gran parte del Paese.

red/wm

Terremoto 5.2 nel nord Italia, forse danni a La Spezia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto 5.2 nel nord Italia, forse danni a La Spezia"

Data: **21/06/2013**

Indietro

Terremoto 5.2 nel nord Italia, forse danni a La Spezia

Paura in tutto il nord Italia: in Emilia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Toscana, Friuli una forte doppia scossa prolungata di terremoto è stata avvertita dalla popolazione

Venerdì 21 Giugno 2013 - Dal territorio -

Alle 12.33 una scossa di terremoto di magnitudo 5.2 ha scosso tutto il nord Italia. La nostra Redazione in centro città a Bologna ha chiaramente avvertito la scossa.

L'epicentro è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia tra le province di Massa Carrara, Lucca e La Spezia. Secondo quanto comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile: "l'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Fivizzano e Casola in Lunigiana in provincia di Lucca e Minucciano in quella di Massa". Molta la paura e la gente in strada, secondo le prime notizie i Vigili del Fuoco di La Spezia sarebbero stati chiamati per il crollo di un controsoffitto in un call center. La profondità pare che sia attorno ai 5 km.

Avvertita in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia nella zona di Gorizia, Piemonte, Liguria, tutta l'Emilia-Romagna e in Toscana.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Redazione/sm

Terremoto, notte in strada. Gabrielli incontra i sindaci

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto, notte in strada. Gabrielli incontra i sindaci"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, notte in strada. Gabrielli incontra i sindaci

Nelle zone colpite ieri dal sisma molti cittadini, per prudenza, hanno dormito in auto o nelle strutture a disposizione della Protezione Civile. Il capo del Dipartimento incontra i sindaci

Sabato 22 Giugno 2013 - Attualità -

Ha tremato, ancora. Dodici piccole scosse nella notte, l'ultima alle 8 del mattino. Non si ferma lo sciame sismico iniziato alle 12.33 di ieri, quando un terremoto di 5.2 gradi della scala Richter ha fatto scendere in strada precipitosamente buona parte del Nord Italia. L'epicentro è stato registrato in Toscana, a 2 km da Fivizzano, in provincia di Massa Carrara.

Nonostante le forze della scossa, non trascurabile, i danni sono stati limitati. Si è registrato un ferito nella Lunigiana e a Fivizzano e Casole alcune abitazioni hanno riportato danni con piccoli crolli parziali e caduta di porzioni di tetto. Una frana ha isolato l'abitato di Equi Terme interrompendo il collegamento stradale per qualche ora.

Lo sciame. I sismografi dell'INGV, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno registrato diverse scosse, uno "sciame sismico", che si è prolungato per tutta la notte. La più forte è stata di magnitudo 3.4 alle 3:56, con ipocentro a 10.5 km ed epicentro sempre nei pressi dei comuni toscani di Giuncugnano, Minucciano e Casola.

Una lunga notte. In Toscana, ma anche nelle regioni confinanti - il terremoto si è sentito distintamente in Emilia e in Veneto - sono tante le persone che per prudenza hanno deciso di passare la notte in tenda o in auto. La Protezione Civile si è mobilitata in forze - alcune colonne di volontari si sono mosse verso l'epicentro già dal pomeriggio di ieri - e molti anziani e bambini sono stati ospitati nelle strutture messe a disposizione. Oltre 200 i cittadini di Fivizzano che hanno scelto di dormire nelle scuole e nelle palestre.

Gabrielli in Toscana. Franco Gabrielli, il capo del Dipartimento di Protezione Civile, dalla mattinata ha iniziato una visita nelle zone colpite dal sisma. "Siamo costantemente in contatto con le strutture di protezione civile delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna e Liguria che si sono attivate prontamente per dare il necessario supporto alle popolazioni - ha detto Gabrielli - Le riunioni sul territorio, servono per fare il punto della situazione prima di tutto con i sindaci e gli amministratori locali e per raccogliere le eventuali richieste di supporto che, nel caso, potranno essere messe in campo dal Servizio nazionale della protezione civile".

red/wm

Simone Moro, angelo rimasto senz'ali

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Simone Moro, angelo rimasto senz'ali"

Data: **23/06/2013**

Indietro

Simone Moro, angelo rimasto senz'ali

Il forte alpinista italiano, re degli 8.000 invernali, ha perso in un incidente l'elicottero comprato con grande sacrificio per fare soccorso alpino in Nepal. "Ma il progetto non si ferma", ci dice

Sabato 22 Giugno 2013 - Attualità -

"Come va l'umore?". "Potrebbe andare meglio. Ma non smetto di lottare". Dall'altro capo del telefono c'è Simone Moro. Alpinista fra i più forti al mondo, pilota di elicotteri di soccorso. E' diventato in poco tempo l' "angelo del Nepal". Ma ora, rimasto senz'ali, può solo gettare lo sguardo verso le cime. Sperando di tornare presto a volare. Un percorso, ancora una volta, in salita.

L'elicottero acquistato privatamente dall'alpinista bergamasco per soccorsi speciali e molto rischiosi sull'Himalaya, si è schiantato qualche giorno fa nella zona di Tumkot, a Nord Ovest del Nepal. Il "re" degli 8000 invernali non era a bordo, proprio in quei giorni impegnato in Italia per conseguire un ulteriore brevetto di volo, l' ATPL (H). Alla guida del velivolo c'era l'italiano Davide Spatola, che sarebbe rimasto ferito, in modo non grave. Un nepalese invece ha perso la vita nell'incidente. Distrutto l'elicottero: con lui il progetto di Simone Moro, che da tempo sognava di acquistare un mezzo aereo per portare soccorso alle popolazioni nepalesi e agli alpinisti in Himalaya. Un progetto che si era realizzato solo qualche mese fa, ad aprile, quando l'elicottero comprato dall'alpinista "grazie ad un cospicuo finanziamento delle banche" è atterrato per la prima volta nella base della Fishtail Air, a Kathmandu. Diventando immediatamente operativo per salvataggi "estremi", anche ben sopra i 7mila metri di quota. L'elicottero, al momento dell'incidente, stava proprio rientrando da un'operazione di soccorso al villaggio di Hilsa quando, per motivi da accertarsi, è precipitato al suolo. "Simone... pronto? Sei in Italia?". Contattiamo direttamente l'alpinista e pilota. "Sì sono qui, sto cercando di mettere ordine alle idee e alle cose da fare", risponde.

Cos'hai saputo dell'incidente?

Ancora molto poco, le notizie che mi sono arrivate sono frammentarie. Ho parlato via chat con Davide (Spatola, ai comandi al momento dell'incidente, ndr), ma gli ho chiesto solo come sta. Ci sono tante cose da capire: il tempo era buono, non stiamo parlando di un volo d'alta quota, l'elicottero era perfettamente efficiente.

Ora il tuo progetto è a rischio, sei rimasto senza elicottero...

C'è un grande punto di domanda soprattutto per quanto riguarda i tempi della ripresa dei voli... diciamo che io confido al 100% sull'assicurazione, che ho stipulato in Svizzera per proteggermi da questi eventi, per comprare un nuovo elicottero. Ma potrebbero volerci tanti mesi. Non considero neppure l'ipotesi di poter restare senza. Questo elicottero era già da aprile. Io volo in Nepal da ottobre 2010, ma il mio mezzo era il tassello che mi faceva chiudere il progetto. Un elicottero dedicato esclusivamente ai soccorsi, quando normalmente in Himalaya i mezzi sono usati soprattutto per spostare persone e materiali.

Un' idea controcorrente, che ti aveva conquistato...

Sì, ho portato un soccorso di tipo "europeo", d'eccellenza, sulle pareti Himalayane. Un servizio rivolto agli alpinisti, ma anche alle popolazioni dei villaggi, che vivono a volte ad ore e ore dal primo ospedale. Con il mio elicottero ero in grado di dare risposte alle esigenze di tante persone. Nessuno credeva che sarebbe stato possibile, ma alla fine, ho raggiunto l'obiettivo, proprio come nelle mie scalate invernali.

Anche l'investimento economico non è stato da poco.

Simone Moro, angelo rimasto senz'ali

Sicuramente sì. Era tutto a spese mie: i piloti, le manutenzioni, l'addestramento, i meccanici. Ho voluto tutto italiano, come pure l'immatricolazione del mezzo, per avere alti standard di qualità. Con conseguenti costi, ovviamente. Ho aperto un mutuo importante con le banche, ma con l'elicottero ero in grado, grazie alle assicurazioni stipulate dagli alpinisti, di far quadrare bene tutti i conti. Ora devo comunque affrontare molte spese, le rate, senza introiti.

Si tratta di un percorso in salita.

A questo sono abituato, non smetto di lottare. Voglio tornare presto a volare, provvisoriamente anche con un elicottero nepalese. Ma appena arriveranno i rimborsi dell'assicurazione, spero prima possibile, voglio comprare un nuovo mezzo. E chissà che non sia, questa volta, italiano... (Moro volava con elicottero di fabbricazione francese, un Eurocopter AS 350 B3 plus). Lassù c'è tanta gente che aspetta il mio aiuto: a denti stretti, un passo dopo l'altro, tornerò in pista.

Intervista di Walter Milan

lo spillo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/06/2013

Indietro

Interni

22-06-2013

*lo spillo**La «scossa» dell Unità non piace a Beppe*

«Grillo contro i terremotati», ha sparato l'Unità in prima pagina. Peccato che i grillini facciano ostruzionismo contro il decreto che finanzia le popolazioni emiliane colpite dal sisma solo perché dà soldi anche alla Tav. «L'Unità fa schifo» è stata l'educata risposta di Grillo perché il titolo è spudoratamente falso, non dice che abbiamo dato 350 mila euro risparmiati dalla campagna elettorale al Comune di Mirandola colpito dal terremoto» e via insultando. Fino all'epitaffio: «I 5,2 milioni di soldi pubblici che il giornale prende dovrebbe darli ai terremotati, quando chiuderà non mancherà a nessuno». Quelli del Pd l'hanno presa peggio: «Vuol cacciare i giornalisti», «fascista», «sa solo insultare», eccetera. E pare che oggi in prima pagina l'Unità titolerà «Grillo fa ritornare il terremoto».

Grillo perde ancora pezzi Se ne va un'altra senatrice

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 22/06/2013

Indietro

Interni

22-06-2013

Grillo perde ancora pezzi Se ne va un'altra senatrice

Paola De Pin abbandona il Movimento in segno di protesta contro l'espulsione della Gambaro. E attacca: «C'è l'autocensura, in questo modo ci distruggiamo»

Emanuela Fontana Roma Non ha retto la brutalità di un'espulsione fulminante, la sua collega processata e cacciata. Delusione verso il Movimento e verso la politica. Paola De Pin è l'ultimo degli addii. La senatrice lascia i Cinque stelle e probabilmente lascerà presto anche il Senato. La decisione è stata presa «dopo lunga e sofferta riflessione», con la massima «solidarietà ad Adele Gambaro» ed il disprezzo nei confronti della «reazione» del Movimento e della «gogna mediatica» a cui è stata sottoposta la collega.

«Mi riservo di presentare in futuro le mie dimissioni da senatrice», spiega De Pin. A conferma della purezza del suo gesto, manda una risposta ai tanti polemici che associano la ribellione al Movimento al desiderio di guadagnare di più, uno schiaffo a chi pensa questo: «Per evitare ogni speculazione riguardo alle diarie - aggiunge la senatrice - annuncio che darò in beneficenza tutti i denari non spesi per ragioni di servizio all'associazione Nostra Famiglia di Conegliano (Treviso) che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva».

E così un altro eletto se ne va. Ormai uno a settimana lascia la compagine grillina. De Pin passerà ora al gruppo Misto, dove raggiunge Adele Gambaro e Marino Mastrangeli, il primo dei cacciati a Palazzo Madama, per via delle sue eccessive comparse in tv. Alla Camera avevano lasciato autonomamente la scorsa settimana Vincenza Labriola e Alessandro Furnari.

Lucidissima, De Pin, nel chiarire come il rischio ora nel Movimento è che «nessuno voglia esprimere il proprio disaccordo per la paura delle conseguenze. Temo pertanto che questo episodio porti all'autocensura». Se ci fosse paura a parlare «non vivremmo in una democrazia, ma in un sistema molto più oscuro e pericoloso». E non è accettabile «un omertoso silenzio» di fronte a un'espulsione così drammatica. La sua elezione a senatrice non ci sarebbe stata «senza lo sforzo e l'impegno di Beppe Grillo», ma la «linea di condotta degli ultimi mesi rischia di distruggere il lavoro di cinque anni».

Ieri Grillo era tutto preso dal titolo che lo riguardava dell'Unità: «Grillo contro i terremotati». Reazione sul blog: «L'Unità fa schifo. E quando chiuderà non mancherà a nessuno. Non racconta che il M5S ha donato già un acconto di 350.000 euro risparmiati della campagna elettorale al Comune di Mirandola colpito dal terremoto». A corredo la copia del bonifico. Il titolo si riferiva all'ostruzionismo dei deputati grillini sul decreto emergenze, che ha imposto la decisione del governo di chiedere al Parlamento il voto di fiducia.

Quel «c... di Parlamento», lo ha chiamato Grillo a Ragusa, durante un comizio in piazza: «Faremo - ha quindi annunciato - un Parlamento extraparlamentare: i nostri 160 deputati o quelli che saranno, 150, li porteremo dove ci sono i problemi». C'è anche un'ammissione, finalmente, un'autocritica sul crollo alle Amministrative: «Abbiamo fatto degli errori - ha detto il capo del M5S - con liste raffazzonate». E poi: «Abbiamo sbagliato a dare lo streaming della riunione con Enrico Letta, lo abbiamo fatto passare per uno statista».

I grillini comunque non riescono a trovare la calma. La crisi di nervi è perenne, e ne è testimonianza una quasi rissa scoppiata ieri nell'aula della Camera, protagonisti un deputato grillino, Manlio Di Stefano, e un collega di Sel Nazzareno Pilozi. Tutto nasce da una polemica sulla manina facile alle espulsioni dei grillini. Pilozi attacca i grillini: bell'esempio,

Grillo perde ancora pezzi Se ne va un'altra senatrice

ma i Cinque stelle non volevano essere diversi dagli altri partiti? I toni diventano sempre più alti. La presidentessa Laura Boldrini interviene: «Ora basta!». Di Stefano si avvicina a Pilozi, intervengono due commissari. Il siparietto si chiude, ma il nervosismo non si placa.

I PROGETTI DEL LEADER

«Faremo un Parlamento extraparlamentare, là dove sono i problemi» **L AUTOCRITICA**

«Un errore lo streaming con Letta, l abbiamo fatto passare per uno statista» **IL CROLLO** Anche Paola De Pin (nel tondo) scarica Beppe Grillo

Il caso Uragani, terremoti & finanza

Il caso Uragani, terremoti & finanza - IlGiornale.it

Il Giornale.it

"Il caso Uragani, terremoti & finanza"

Data: **23/06/2013**

Indietro

Il caso Uragani, terremoti & finanza

Cinzia Meoni - Dom, 23/06/2013 - 07:38

I disastri naturali, è proprio il caso di dire citando Gordon Gekko, non dormono mai. Mentre l'Europa si sta ancora leccando le ferite dopo le recenti alluvioni (Generali calcola un impatto netto di 100 milioni, Allianz di 350), gli Usa iniziano in questi giorni a fare i conti con la stagione degli uragani (l'agenzia Noaa prevede entro novembre da 13 a 20 tempeste tropicali). Eppure sulle catastrofi si può speculare, il mercato d'altro canto è enorme.

Esistono obbligazioni (catastrophe bond, meglio noti con il più accattivante cat bond) o derivati (cat swap) su tutti i flagelli immaginabili emessi da assicuratori, riassicuratori o enti pubblici per finanziare il risarcimento dei danni in caso di calamità. I cat bond sono di fatto delle scommesse sulla possibilità che si verifichi uno specifico evento e con un determinato livello di danni. L'emissione trasferisce quindi il rischio dall'assicuratore agli investitori (per lo più istituzionali ma non solo), in cambio di uno strumento svincolato dagli umori di Borsa e con un rendimento particolarmente attraente (fino al 17%). «Il bond è emesso tramite una società specifica e la raccolta viene detenuta in un fondo fiduciario collaterale, il cui valore è garantito da una terza parte. Se si verifica la catastrofe con i parametri previsti, il capitale raccolto viene in tutto o in parte utilizzato per i risarcimenti» spiega Corrado Caironi, Investments Strategist di R&CA, Research and Capital Allocation, che poi aggiunge: «I fondi specializzati diversificano a livello geografico e nell'ambito delle calamità, per abbassare i livelli di rischio».

«Quello dei cat bond è un mercato da 16 miliardi di dollari per 130 emissioni circa, concentrato negli Usa (terremoto e tornado), Europa (tempeste invernali) e Giappone (terremoti e tifoni). Anche se qualcosa si sta muovendo in altri Paesi», spiega Linda Tso, di Katarsis Capital (Azimut) che svolge il ruolo di advisor. Più ampio (fino a 320 miliardi) è il mercato degli cat swap e di altri contratti ad hoc. «È un settore in crescita, iniziano a proporre emissioni anche altri Paesi rispetto a quelli storici. L'Italia non è per ora tra questi, anche se quella dei cat bond sarebbe una strada da seguire vista l'esposizione del Paese a diversi rischi catastrofali» sostiene Riccardo Milan, responsabile per l'Italia di Capital Strategies Partners. Che nota poi come stia crescendo l'interesse degli investitori: «Basta guardare le performance dello Swiss Re Cat Bond Total Return Index per rendersi conto che si tratta di un investimento con uno dei migliori profili rischio/rendimento». Secondo Risk Management Solutions, il ritorno medio dell'indice degli ultimi dieci anni è stato del 7,98% con una volatilità al 2,97% (a confronto l'S&P 500 ha registrato rispettivamente l'1,06% e il 16,24%).

La fiducia a Letta vale Iva e Imu*È la richiesta del Pdl in cambio del sì sul decreto emergenze e del sostegno in parlamento*

Cgil, Cisl e Uil in piazza: troppi annunci, nessuna decisione

Poche ore prima il momento in cui la terra ha tremato ancora (in Lunigiana fra Massa Carrara e La Spezia), per fortuna senza danni importanti, il governo ha ottenuto il via libera della Camera al decreto sulle emergenze, che tra l'altro contiene gli interventi in favore delle zone terremotate del maggio 2012, per la ricostruzione in Abruzzo. Si è trattato del primo voto di fiducia di Letta con 383 sì e 154 no. La maggioranza ha tenuto anche dopo le ultime evoluzioni delle vicende giudiziarie di Silvio Berlusconi. Enrico Letta lo ha ringraziato pubblicamente proprio dopo il voto alla Camera:

«Immagino che sia rimasto deluso ma le sue parole pubbliche sono state senz'altro corrette e collaborative». Tuttavia, per Letta ci sarà un prezzo da pagare. Il conto glielo ha presentato il suo vice a palazzo Chigi, Angelino Alfano, all'ora di pranzo quando il numero due del governo ha ribadito al presidente del consiglio la linea del Pdl, ossia: un sostegno leale al governo purché siano mantenuti tutti gli impegni assunti, a partire dall'abolizione dell'Imu e dallo stop all'aumento dell'Iva. A fare da contorno all'incontro che doveva fissare gli impegni delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri la raffica di dichiarazioni degli esponenti del Pdl più vicini al Cavaliere, tutte rivolte a battere sul tasto di Iva e Imu. «La pazienza del Pdl non è infinita», ha dichiarato Daniela Santanché, «il vero banco di prova saranno i provvedimenti su Imu, Iva e sgravi fiscali per chi assume (...) che diamo per scontati». Al termine del vertice Ecofin che ha chiuso formalmente la procedura europea per disavanzo eccessivo nei confronti dell'Italia è spettato al ministro dell'economia, Fabrizio Saccomanni, spiegare che cosa cambia adesso. Primo: «Non è che si va sotto il 3% e poi si torna subito di nuovo sopra». Dunque, al di sotto del 3% «possiamo fare grosso modo quello che ci pare, oltre il 3% c'è in discussione la possibilità di scomputare la quota di finanziamento nazionale dai cofinanziamenti sui progetti europei». Secondo: la priorità indicata dal governo è la lotta alla disoccupazione giovanile. E in questo caso: «La proposta di Bei e Commissione Ue di un meccanismo che attraverso un sistema di leve finanziarie metterà a disposizione delle piccole e medie imprese europee fino a cento miliardi di prestiti nel periodo 2014/2020 è in linea con le indicazioni emerse alla riunione dei ministri economici a Roma qualche giorno fa». E su Iva e Imu? Saccomanni non fa promesse, ma dimostra di sapere bene quanto sta avvenendo a Roma. «Stiamo studiando tutte le opzioni», ha dichiarato, «l'obiettivo è trovare intese le più larghe possibili per non creare nuovo debito e per promuovere, se possibile, un meccanismo di riforma che renda in futuro meno gravoso l'intervento delle finanze pubbliche». Incalzato sull'Iva, il ministro dell'Economia ha risposto che «l'aumento dell'Iva vale due miliardi di euro» se partisse al primo luglio come inizialmente previsto. Se invece partisse più tardi, e durasse «la metà del tempo, ossia solo tre mesi, allora costerebbe un miliardo di euro». L'impazienza non è solo la caratteristica degli industriali rappresentata da Giorgio Napolitano. Oggi scenderanno in piazza a Roma Cgil, Cisl e Uil. Sono oltre 520 mila i lavoratori in cassa integrazione a zero ore dall'inizio dell'anno. Una situazione insostenibile. Il segretario della Cgil, Susanna Camusso, bacchetta il governo tutto annunci e nessuna decisione. «La sensazione», ha sottolineato, «è che i dossier si moltiplichino, che non si decida sui singoli capitoli. Credo che in parte la ragione sia che il governo precedente ha lasciato dietro di sé un infinito numero di compiti di traduzione dei tanti decreti fatti da un lato ma dall'altro le incertezze di non aver deciso qual è il punto vero su cui concentrarsi». E il dibattito su Imu e Iva è «la dimostrazione che si continua a restare dentro gli echi della campagna elettorale». Inoltre, l'aumento dell'Iva non può essere collegato all'abolizione dell'Imu. «Ciò che non va bene è l'idea che siccome bisogna intervenire su quello bisogna abolire anche la tassa sulla proprietà della casa», spiega Camusso che è d'accordo sullo stop all'aumento dell'Iva. Un'altra senatrice, Paola De Pin, ha lasciato il Movimento 5 Stelle. Ha spiegato: «Dopo una lunga e sofferta riflessione annuncio la mia uscita dal Movimento 5 Stelle. Desidero, inoltre, manifestare la mia piena solidarietà alla senatrice Adele Gambaro. È evidente che le critiche da lei sollevate, giuste o sbagliate che fossero, avevano un carattere politico e non meritavano né la reazione che hanno provocato, né, tanto meno, la successiva gogna mediatica». De Pin ritiene che questo episodio porti all'autocensura dei parlamentari 5S: «Non bisogna mai avere paura di esprimere le proprie opinioni. Se questo timore dovesse esserci, non vivremmo più in una democrazia, ma in un altro sistema, molto più oscuro e pericoloso». Beppe Grillo a Ragusa per sostenere il suo candidato al ballottaggio ha sostenuto che il M5S ha ottenuto il risultato di far scomparire tutti i partiti e si è detto convinto che si voterà presto. Il Pd Matteo Renzi ha voluto replicare che Grillo è come se avesse vinto il biglietto della lotteria e lo avesse buttato via. In un focus di Lorien consulting, la società di Antonio Valente, condotto tra il 15 e il 17 giugno, emerge che il M5S è diviso proprio a metà (di qui le lacerazioni in corso) tra fedelissimi e dissidenti: due anime e due visioni. Da un lato l'area più politico-istituzionale, favorevole ad una soluzione

La fiducia a Letta vale Iva e Imu

di compromesso e ad alleanze con il centrosinistra per governare. Dall'altra un'area movimentista e contraria ad ogni forma di alleanza. Di certo, l'elettorato del M5S vuole tornare al voto possibilmente con una nuova legge elettorale. Ma il giudizio è cambiato. Oggi nessun simpatizzante M5S dichiara un giudizio "molto positivo": soltanto tre mesi fa erano più del 20%. Il bacino potenziale (ossia i simpatizzanti) si riduce dal 34% al 24%, così come l'intenzione di voto è scesa quasi costantemente da poche settimane dopo il voto fino ad oggi (attualmente al 19%). Ma è proprio l'ex leader indiscusso Grillo a vedere quasi dimezzato in questo periodo il proprio giudizio positivo (dal 43% al 24%). Così, l'area dei dissidenti (l'anima istituzionale e favorevole ad accordi programmatici) tradita dalle scelte di Grillo si sta riducendo scendendo dal 53% al 45%. Si tratta in gran parte di inoccupati (molti studenti e pensionati) ossia di coloro che si sentono più colpiti direttamente dalla crisi economica, ma ne sottolineano anche le opportunità positive di cambiamento. Perciò sarebbero più aperti nei confronti del governo Letta. I fedelissimi, invece, che corrispondono all'area più movimentista, nonostante il crollo diffuso dei consensi rinforzano il loro legame con il capo. Sono giovani e giovani-adulti con alto livello d'istruzione e di occupazione che non sono collocabili né a destra né a sinistra e formano lo zoccolo duro del movimento su cui Grillo potrà ricominciare a costruire. L'ex senatore Luigi Lusi, che fu tesoriere della Margherita, è stato colto da malore in un intervallo dell'udienza al processo che lo vede imputato di appropriazione indebita per aver sottratto, secondo l'accusa, fondi a lui affidati. Lusi era nei corridoi quando si è sentito male ed è stato subito soccorso dal medico del Palazzo di giustizia. L'ex senatore è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito, dove si trova in rianimazione. Il malessere ha colto Lusi dopo che aveva annunciato in aula che non avrebbe accettato di essere sottoposto ieri all'interrogatorio, annunciando invece il deposito di 62 documenti che ripercorrono tutti gli episodi della vicenda che lo vede protagonista. Il pubblico ministero Stefano Pesci ha dato parere favorevole all'acquisizione del dossier mentre si sono opposti i difensori di parte civile Alessandro Diddi e Nicola Madia sottolineando in sostanza che questi documenti non possono che confermare quanto fino ad oggi è stato acquisito. Il Tribunale, prendendo anche atto del malore dell'imputato, ha rinviato il processo all'11 e al 14 ottobre per raccogliere la testimonianza di una decina di persone. © Riproduzione riservata

Maturità, in caso di rischio sismico gli esami saranno rinviati**Julie news**

"Maturità, in caso di rischio sismico gli esami saranno rinviati"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Maturità, in caso di rischio sismico gli esami saranno rinviati

Domani è prevista la terza prova scritta. Poi gli orali

Il Ministro dell'Istruzione Carrozza 23/06/2013, 19:38

TOSCANA - Lo sciame sismico che sta investendo la Lunigiana e che sta allarmando la popolazione con nuove scosse, rischia di bloccare il regolare svolgimento degli esami di maturità. Domani mattina è prevista per gli studenti la terza prova scritta. Il Ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza non ha dubbi e lancia un messaggio su Twitter: "Ho fatto un'ordinanza in cui a discrezione della commissione, se ci sono problemi e rischi, la data può slittare".

Non è detto che sia necessario, ma la circolare è già pronta in via cautelativa.

CANADA, INONDAZIONE A CALGARY: TRE MORTI E 100MILA PERSONE E VACUATE -FOTO/VIDEO

INONDAZIONE IN CANADA: 3 MORTI, 100MILA EVACUATI

Leggo

""

Data: 22/06/2013

Indietro

CANADA, INONDAZIONE A CALGARY: TRE MORTI
E 100MILA PERSONE EVACUATE -FOTO/VIDEO

[>FOTO](http://www.leggo.it/foto/foto/0-49354-295338.shtml "-FOTO") | [COMMENTA](#) |
[CONDIVIDI](#)

Sabato 22 Giugno 2013

CALGARY - Al momento il bilancio è di tre morti e un disperso dopo le forti inondazioni che hanno colpito ieri il centro di Calgary, capitale petrolifera del Canada. Lo rende noto la polizia.

Tre copri sono stati ritrovati nella località meridionale di High River, dove lo straripamento del fiume Highwood ha causato ingenti danni. A Calgary circa 100.000 persone sono state invitate ad evacuare dalle proprie abitazioni dal sindaco Naheed Nenshi.

CENTOMILA EVACUATI Fortissime inondazioni hanno colpito l'area del Canada occidentale, vasta quanto lo stato di New York, provocando almeno 100mila evacuati. Il maltempo ha causato l'esondazione di due fiumi, l'Elbow e il Bow. Al momento non ci sono vittime accertate dalle autorità, anche se fonti di stampa parlano di alcuni morti travolti dalla furia dell'acqua. Impegnati nei soccorsi migliaia di poliziotti, di militari e personale della Protezione Civile, oltre a volontari. Epicentro dell'alluvione la zona di Calgary, dove abita oltre 1 milione di persone, dove è stato dichiarato lo stato di calamità. Qui, oltre 75mila persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni ormai sotto oltre un metro d'acqua.

Emergenze, il peggio del Pd-Pdl

IL MANIFESTO 2013.06.22 -

Manifesto, II*"Emergenze, il peggio del Pd-Pdl"*

Data: 22/06/2013

Indietro

Come un treno Il governo Letta si gioca la prima fiducia sul decreto «emergenze», che ridà impulso alla Torino-Lione IL DECRETO Approvato con la fiducia un provvedimento «omnibus» su Tav, Expo15 e terremoti

Emergenze, il peggio del Pd-Pdl

ARTICOLO

ARTICOLO

Compensazioni per i Comuni attraversati dall'alta velocità e nuove costruzioni. Via allo «scavo libero»

Riccardo Chiari

C'è di tutto e di più - in molti casi anche di peggio - nel cosiddetto «Decreto emergenze» improvvisamente «sbocciato» in questi giorni. Diventato il più classico dei provvedimenti omnibus, e approvato in via definitiva a Montecitorio con il primo ricorso alla fiducia da parte del governo Letta.

Ad esempio faranno discutere i trenta milioni (in tre anni) per ammorbidire i comuni della Val di Susa con opere di «riqualificazione territoriale», lì dove si vuol far passare l'alta velocità ferroviaria della Torino-Lione. Ma è ancor peggio la «disciplina speciale» per l'Expo 2015, corsia preferenziale per fare tutto in gran fretta senza perdersi dietro a troppe leggi e regolamenti. E ancora di più i 120 milioni di euro l'anno dal 2015 al 2024, cioè un miliardo e 200 milioni, di nuovo per l'alta velocità ferroviaria ma stavolta da Tortona/Novi Ligure a Genova, meglio conosciuta come Terzo valico del Giovi, e per il quadruplicamento della linea Verona-Fortezza di accesso alla galleria del Brennero. Infine ci sono i finanziamenti per i quali era stato pensato il decreto, cioè quelli per la ricostruzione post-terremoto a L'Aquila e in Emilia. Un fattore decisivo, viste le notizie del giorno dalla Lunigiana, per convincere anche i più recalcitranti: Movimento 5 Stelle e Lega fino all'ultimo avevano detto «no» ma poi si sono astenuti, così come ha fatto una perplessa Sel. Il voto finale che ha dato il via libera alla legge di conversione del decreto ha registrato 336 favorevoli, nessun contrario e appunto 133 astenuti.

Domanda d'obbligo. È stato abile il governo di larghe intese che ha fatto quello per cui è stato fatto nascere? Oppure è stato incapace il Parlamento di porre un freno a spese pubbliche che fanno a cazzotti con la tanto sbandierata austerità, applicata in modo ferreo su lavoratori e pensionati? Per certo il decreto legge, eredità del governo Monti, dopo 47 giorni in Senato (sui 60 disponibili) è stato trasformato in qualcosa di assai diverso e peggiore. E nel residuo tempo a disposizione di Montecitorio, la franca discussione animata soprattutto dai pentastellati si è infine arenata di fronte al voto di fiducia (383 sì e 154 no).

«Ci sono molte cose che non vanno in questo decreto - ha osservato per Sel Alessandro Zan - diventato onnicomprensivo, in barba anche alla richiesta di Napolitano di far lavorare il Parlamento senza decreti su cose diverse tra loro». Ma di chi è stata la colpa della fiducia? Dei cospicui finanziamenti per il Terzo valico del Giovi, fra cui 630 milioni «compensativi», che la maggioranza Pd-Pdl-Sc ha difeso come fosse Fort Alamo. Ma dopo un quasi accordo alla riunione dei capigruppo per tornare «quasi al testo originario», all'ultimo il Movimento 5 Stelle ha posto come condizione - ancor più dei 30 milioni per le compensazioni Tav in Val di Susa - l'eliminazione di questo capitolo di spesa. Ed è andata come è andata. Del vecchio decreto ci sono il miliardo (da qui al 2019) per la ricostruzione de L'Aquila. Soldi che, in questo caso, vengono assicurati dall'aumento da 1,81 a 14,62 euro e da 2 a 16 euro dell'imposta di bollo. Poi 15 milioni per i danni del sisma in Molise del 2002. E ancora sul fronte terremoto ecco 50 milioni di euro in Emilia Romagna, 5 milioni in Lombardia e Veneto e 30 milioni in Abruzzo, che potranno essere spesi grazie alla riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità. Inoltre viene certificato il riconoscimento di Piombino (Lucchini & c) come area di crisi industriale complessa, anche per poter ampliare velocemente il porto destinato ad accogliere la Costa Concordia, e in parallelo anche a Trieste

Emergenze, il peggio del Pd-Pdl

viene riconosciuto lo status di «area di crisi industriale» a causa delle sue pericolanti Ferriere. E ci sono finanziamenti per rimettere in sesto il porto di Genova dopo il disastro di maggio.

Ultimo ma non per ultimo, e per capire come si muovono le larghe intese, una splendida cartina di tornasole sono le deroghe alla normativa sulle terre e rocce da scavo nei cantieri di tutti gli interventi post-sisma in Abruzzo, Emilia Romagna e Lombardia, nell'area industriale di Piombino, per l'emergenze rifiuti in Campania e a Palermo, e naturalmente per l'Expo di Milano. Ai piccoli cantieri ci ha già pensato, d'altronde, il ddl semplificazioni.

Foto: AD UNA MANIFESTAZIONE NO TAV /FOTO ALEANDRO BIAGIANTI

[**stampa**]

Tav: «In questo decreto il governo ha ammesso i danni ambientali»

IL MANIFESTO 2013.06.22 -

Manifesto, II*"Tav: «In questo decreto il governo ha ammesso i danni ambientali»"*Data: **22/06/2013**

Indietro

DI emergenze/ MIGLIORE (SEL): «I 5 STELLE? STRANA IDEA DELL'OPPOSIZIONE»

Tav: «In questo decreto il governo ha ammesso i danni ambientali»

INTERVISTA - Roberto Ciccarelli

INTERVISTA - Roberto Ciccarelli

Già approvato in prima lettura dal Senato, il dl sulle emergenze passato ieri alla Camera prevede misure per la ricostruzione delle zone terremotate in Abruzzo o in Emilia e affronta l'emergenza rifiuti a Palermo. Ma contempla anche una serie a dir poco eterogenea di misure che vanno dal rilancio della zona industriale di Piombino alla regolamentazione delle camere di commercio estere, dall'accorpamento del ministero del turismo con quello dei Beni culturali. E, ultime ma non ultime, le compensazioni per l'alta velocità Torino-Lione, oltre alla variante di valico in Liguria.

Inizialmente il governo aveva escluso il ricorso alla fiducia, poi in 24 ore ha cambiato idea. I tempi stringono, ha detto il ministro Franceschini, e il provvedimento dovrebbe essere approvato martedì 25 giugno, prima della sua scadenza. Una decisione che ha scatenato la protesta del Movimento 5 stelle (che ha presentato 100 emendamenti), e l'opposizione della Lega Nord, di Fratelli d'Italia, dei socialisti e di Sel. Ne parliamo con il capogruppo alla Camera Gennaro Migliore che ieri in aula si è astenuto sul decreto e non ha votato la fiducia al governo.

Il senatore Marco Scibona (M5S) sostiene che il governo abbia imposto la fiducia sul decreto legge emergenze per finanziare le compensazioni della Torino-Lione e il terzo valico?

Onestamente mi sembra una semplificazione. Il governo ha riadottato una vecchia e cattiva abitudine che è quella di usare la fiducia per far passare i decreti. Accade sempre purtroppo così, nonostante i richiami della Corte Costituzionale e del presidente della Repubblica Napolitano. Si poteva evitare. Se non ci fosse stato un tira e molla da parte del Movimento 5 stelle, in realtà si sarebbe stralciato ciò che è stato introdotto al Senato.

Perché allora il governo ha scelto la via della fiducia al decreto?

Non penso che abbiano pensato subito al ricorso alla fiducia. Il decreto era necessario per affrontare urgenze come il terremoto dell'Aquila, quello in Emilia, emergenze ambientali come quella di Piombino. Lo condividiamo in gran parte, ma non troviamo giusto avere inserito altri provvedimenti. Il problema è nato perché al Senato il decreto è rimasto fermo per 50 giorni, lasciando pochi giorni alla Camera per decidere. Noi abbiamo fatto un ordine del giorno per rilevare la contraddizione implicita nel destinare risorse ai danni ambientali prodotti dalla Tav. Da parte del governo è un'evidente ammissione dei danni ambientali che la Tav produrrà sul territorio. Mi dispiace che sia stato votato solo da noi.

Nella dichiarazione finale di voto avete parlato di negoziazioni interne alle larghe intese. A cosa vi riferite?

Al fatto che al Senato il governo e i gruppi di maggioranza hanno inserito una serie di provvedimenti incongrui rispetto al merito del decreto come la regolamentazione delle camere di commercio estere, l'accorpamento del ministero del turismo e dei beni culturali o la Tav. È un malcostume frutto dell'alleanza tra il governo e della maggioranza al Senato.

Il movimento 5 stelle sta conducendo una dura polemica contro Sel. Vi accusa di essere una «falsa opposizione».

Come rispondete?

Non voglio polemizzare, i nostri comportamenti sono trasparenti. Noi siamo all'opposizione di questo governo, mentre loro si sentono opposizione anche all'opposizione. Non ho ancora capito che se loro si oppongono solo al governo o anche a tutti i partiti.

Probabilmente ad entrambi.

Può darsi, ma lo fanno in base ad una strana concezione dell'opposizione. Da una parte, c'è quella «vera», la loro; dall'altra parte c'è quella «falsa», tutti gli altri. Mi limito ad osservare che, pur essendosi accaparrati le commissioni a disposizione

Tav: «In questo decreto il governo ha ammesso i danni ambientali»

delle opposizioni, non stanno svolgendo una grande funzione nel parlamento, almeno sul piano propositivo. La mozione che abbiamo firmato insieme sugli F35 e sulla Tav è un'iniziativa di Sel e loro l'hanno firmata. Si vede che non ci considerano così inutili.

[**stampa**]

India, si temono 2mila vittime dopo i monsoni**Modena Qui**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

22-06-2013

India, si temono 2mila vittime dopo i monsoni

L'India ha mobilitato l'esercito per portare soccorso alle vittime del monsone che ha investito il nord del Paese dove più di mille persone potrebbero aver perso la vita a causa delle piogge torrenziali che hanno spazzato case, ponti e strade, isolando in particolare delle province himalayane di difficile accesso.

Le precipitazioni, circa quattro volte e mezzo più intense del normale, hanno provocato 138 morti accertati nello Stato dell'Uttarakhand e in un due Stati vicini, secondo l'ultimo bilancio ufficiale.

Ma le autorità religiose locali temono un bilancio più pesante e parlano anche di più di un migliaio di vittime.

«Ci sono corpi un pò dappertutto e noi pensiamo che più di mille persone siano morte», ha dichiarato Ganesh Godiyal, presidente di una fondazione che riunisce diversi santuari nelle città di Kedarnath e di Badrinath.

Una parlamentare dello Stato ha anche parlato di 2mila morti.

Diecimila soldati coadiuvati da una ventina di elicotteri sono stati dispiegati nella zona per portare soccorso.

Canada, gravi inondazioni: tre morti e un disperso

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Canada, gravi inondazioni: tre morti e un disperso"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Canada, gravi inondazioni:
tre morti e un disperso

Foto Canada, esondazione fiume High River

A Calgary (Alberta) circa 100mila persone sono state invitate ad evacuare dalle proprie abitazioni

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Canada, esondazione fiume High River (LaPresse)

Calgary (Canada), 22 giugno 2013 - Le gravi inondazioni hanno devastato gran parte dell'Alberta, regione meridionale del Canada. Ci sono tre morti ed un disperso a causa delle forti inondazioni che hanno colpito ieri il centro di Calgary, capitale petrolifera del Paese. Lo rende noto la polizia. Tre copri sono stati ritrovati nella località meridionale di High River, dove lo straripamento del fiume Highwood ha causato ingenti danni. A Calgary circa 100mila persone sono state invitate ad evacuare dalle proprie abitazioni dal sindaco Naheed Nenshi.

Dentro il celebre stadio dell'hockey della città, l'acqua ha raggiunto l'altezza della decima fila. Ieri il primo ministro canadese Stephen Harper ha definito il livello dell'allagamento "scioccante". Quindi ha spiegato che ancora non è chiaro se la situazione peggiorerà, ma intanto il livello dell'acqua sembra essersi stabilizzato.

un canadair in liguria per tutto il nord italia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Pagina XIII - Genova

La prevenzione degli incendi estivi

Un Canadair in Liguria per tutto il Nord Italia

SARÀ un'estate calda, soprattutto sul fronte del servizio anticendio. Il Dipartimento di protezione civile ha ridotto i Canadair: rimarranno in 14, uno sarà in Liguria e coprirà tutto il Nord Italia. Alla prevenzione si affiancheranno le normali azioni di spegnimento degli incendi anche attraverso due elicotteri regionali fissi a Genova e a Villanova d'Albenga, oltre ad un terzo che sarà di stanza nel periodo tra luglio e settembre o ad Imperia o a Borghetto Vara in provincia della Spezia.

Pazza estate, torna il maltempo con temporali e temperature basse

Stampa -

Salerno notizie*"Pazza estate, torna il maltempo con temporali e temperature basse"*Data: **22/06/2013**

Indietro

Pazza estate, torna il maltempo con temporali e temperature basse

Ultimi picchi di caldo in questo fine settimana poi una pausa grazie all'arrivo del maestrale. Già da domani sera sono previsti temporali al nord - è c'è anche un'allerta diramata dalla Protezione Civile - a causa dell'arrivo di una perturbazione di origine atlantica.

Secondo i meteorologi, dunque, il caldo afoso si attenua ed "arriva un'estate dal clima più gradevole". Una piccola pausa dalla canicola che finirà i primi di luglio. Nel week-end sono previste comunque punte di 36-38 gradi soprattutto al sud, che tenderanno però a calare nei prossimi giorni arrivando a punte locali di oltre 30 gradi, un caldo decisamente più sopportabile, spiega Edoardo Ferrara di 3Bmeteo.com. L'attenuazione sarà dovuta all'arrivo del maestrale che sposterà nelle prossime ore la 'bolla rovente' africana verso i Balcani. L'aria fredda in discesa dal nord Europa, sarà poi responsabile dei rovesci sul nord tra domenica e lunedì. In particolare domenica sera, i fenomeni colpiranno prima Alpi e Prealpi, per passare poi nelle ore successive di lunedì su Piemonte, Lombardia, Triveneto, con una linea di rovesci temporaleschi e possibili nubifragi. Il Dipartimento della Protezione civile ha lanciato un'allerta. Prevede, da domenica pomeriggio, "precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali". E i fenomeni - spiega - "risulteranno più diffusi sui settori alpini e prealpini e daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Il Dipartimento della Protezione Civile "seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile". Secondo le previsioni dei meteorologi, venti di bora e tramontana, provocheranno un calo ancora più marcato delle temperature nel resto della settimana "prima al centro-nord e in Sardegna e poi anche la sud - avverte Antonio Sanò de iLMeteo.it - e la settimana proseguirà con insistenti venti da nordest e tra giovedì e venerdì, anche con un'accentuata rinnovata tendenza temporalesca". L'estate sembra quindi prendersi una pausa, "ma - assicura Sanò - tornerà alla massima potenza a inizio luglio, quando l'anticiclone africano ci ritraghetterà nel cuore dell'estate".

22/06/2013

Dl emergenze, da Camera ok fiducia

Dl emergenze, la Camera approva la fiducia - Politica - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 22/06/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Dl emergenze, la Camera approva la fiducia

Nel provvedimento misure per il sisma che colpì l'Abruzzo, la gestione dei rifiuti a Palermo e le opere per l'Expo 2015. Si tratta della prima questione di fiducia del governo Letta

foto Ansa

Correlati

Letta: "Ci sono le condizioni per fare bene" 17:29 - La Camera ha approvato la fiducia al governo con 383 voti a favore, 154 no sul decreto emergenze. Si tratta della prima questione di fiducia posta dall'esecutivo Letta. Già approvato dal Senato, il provvedimento prevede misure per la ricostruzione delle zone terremotate in Abruzzo, affronta l'emergenza rifiuti a Palermo e cerca di assicurare la realizzazione nei tempi previsti di Expo 2015.

Il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Dario Franceschini, ieri aveva motivato la decisione di ricorrere alla fiducia per l'ostruzionismo del Movimento 5 stelle, che aveva presentato diversi emendamenti in aula. Ecco i punti del decreto:

- PIOMBINO: Il testo (art.1) parla di "riconoscimento" dell'area industriale di Piombino come area "in situazione di crisi industriale complessa": il presidente della Regione Toscana viene nominato commissario straordinario per "assicurare la realizzazione degli interventi del nuovo Piano regolatore portuale". Anche a Trieste viene riconosciuto lo status di "area di crisi industriale".

- RIFIUTI: Viene prorogata l'emergenza e la gestione commissariale sui rifiuti a Palermo fino al 31 dicembre 2013. Viene prolungato da 24 a 36 mesi il mandato dei commissari straordinari per i siti per lo smaltimento dei rifiuti in Campania.

- DEPURAZIONE: Norme per la prosecuzione dell'emergenza per la depurazione in Campania (Acerra, Marcianise, Napoli nord, Foce Regi Lagni, Cuma) e dell'impianto di derivazione di Succivo. L'emergenza nella tutela delle acque viene prolungata anche per la Puglia fino al 31 dicembre 2013.

- EXPO: L'articolo 5 reca una disciplina speciale per l'Expo 2015, per garantire il rispetto dei tempi e l'adempimento degli obblighi internazionali; inoltre prevede l'istituzione di un commissario unico (già nominato da Enrico Letta).

- TERREMOTO: Vengono disposte alcune proroghe per le aree terremotate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto: lo stato di emergenza dal 31 maggio 2013 passa al 31 dicembre 2014 (c'è anche un allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità interno). Completa attuazione dei Piani per la ricostruzione dei danni causati dal terremoto del 2002 in Molise. Sono previsti interventi per il sisma in Abruzzo: misure economiche di assistenza per le case, attività di ricostruzione, concessione di contributi a privati per la ricostruzione di immobili, rimozione delle macerie.

- GENOVA E TAV: Nel decreto è stata inserita la ripristino dell'efficienza e dell'operatività della Sala operativa e del Centro Vts (Sistema di controllo del traffico marittimo) del porto di Genova, in seguito ai danni causati dall'incidente del 7 maggio. Esclusione dai vincoli del Patto di Stabilità interno degli interventi di riqualificazione territoriale per la Tav Torino-Lione.

Maltempo, Protezione civile: da domani allerta temporali al nord

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Protezione civile: da domani allerta temporali al nord"*Data: **22/06/2013**

Indietro

Maltempo, Protezione civile: da domani allerta temporali al nord

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 22 giu. (TMNews) - Una perturbazione di origine atlantica determinerà, da domani pomeriggio, un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali italiane, specie sui settori alpini e prealpini.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani, domenica 23 giugno, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali.

I fenomeni risulteranno più diffusi sui settori alpini e prealpini e daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

22 giugno 2013

Picchiate di tre punti percentuali e botto dei Tbond decennali e del dollaro: se la Fed smette di comprare i rendimenti salgono, matematica pura. Se l'euro cala, del resto, è solo

Borse in picchiata dopo le cautele della Fed | Trend Online

Trend Online

""

Data: 22/06/2013

Indietro

PRIMO PIANO

Sembrano dire «Auguri!»

Borse in picchiata dopo le cautele della Fed Picchiate di tre punti percentuali e botto dei Tbond decennali e del dollaro: se la Fed smette di comprare i rendimenti salgono, matematica pura. Se l'euro cala, del resto, è solo un bene: più export, vale a dire finalmente crescita e l'apprezzamento del dollaro non si fermerà certo qui.

Edoardo Varini

9 ore fa

Per info visita il sito: varinipublishing.com

VIDEO LIVE GRATUITO: WEBINAR SPREAD TRADING INTRADAY. Dall'analisi intermarket, allo spread trading, cosa è e come funziona. L'obiettivo è di investire sul disallineamento momentaneo dei corsi e analizzare i risultati e le statistiche reali di una gestione semi automatizzata. Pietro Paciello in diretta Video. Iscriviti qui.

Fivizzano, provincia di Massa, Lunigiana, terra che se ci arrivi in autostrada da Genova ti saluta da un cartellone con il faccione di una statua stele dell'eneolitico dagli occhi di pastiglia, terra che se ci arrivavi oggi verso la mezza ti salutava con un terremoto di magnitudo 5.2 della scala Richter.

Se vai a leggerci ciò che quel 5.2 significa è che «Lo sentono tutti», come il terremoto sulle Borse di ieri dopo le parole di Bernanke circa la riduzione degli stimoli monetari, il quantitative easing, entro la fine dell'anno.

Picchiate di tre punti percentuali e botto dei Tbond decennali e del dollaro: se la Fed smette di comprare i rendimenti salgono, matematica pura. Se l'euro cala, del resto, è solo un bene: più export, vale a dire finalmente crescita e l'apprezzamento del dollaro non si fermerà certo qui.

Dice Ben di non avere frenato ma soltanto sollevato un poco il piede dall'acceleratore perché la velocità (i dati macro) era già buona. Sarà, ma se sarà, sarà in America. In Europa i dati macro non sono buoni affatto e le banche una volta che non potranno più indebitarsi a tassi prossimi allo zero e acquistare titoli di Stato che pesci piglieranno? Sapranno reggersi sui loro piedi d'argilla?

È notizia di ieri che agli istituti inglesi per essere messi in sicurezza servono 27 miliardi di euro, almeno secondo i requisiti di Basilea III, quelli adottati dall'autorità regolatoria del sistema creditizio britannico.

In molti pensano che anche questa volta la ripresa americana trascinerà con sé la ripresa dell'economia europea ma probabilmente non sarà così. La domanda americana non potrà assorbire merci all'infinito e la capacità produttiva da questa parte dell'Atlantico è grandemente calata. In termini di scala Richter potremmo parlare di magnitudo 7.9: «Panico, solo alcune costruzioni rimangono illese, morti e feriti».

Segue ’

Sci, lutto per azzurro Paris: fratello muore in incidente

- Sci / Altri Sport - Tuttosport

Tuttosport Online

"Sci, lutto per azzurro Paris: fratello muore in incidente"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Sci, lutto per azzurro Paris: fratello muore in incidente

Alla guida di una moto, in località Pracupola, il giovane si Ã scontrato frontalmente con un Suv. Inutili i soccorsi, giunti con un'ambulanza della Croce bianca e l'elicottero Pelikan 1 della protezione civile

[Seguici su facebook](#)[Seguici su twitter](#)

Â© LaPresse **BOLZANO** - RenÃ Paris, fratello del campione di sci Dominik, ha perso la vita in un incidente stradale in Val d'Ultimo, in Alto Adige. Alla guida di una moto, in località Pracupola, il giovane si Ã scontrato frontalmente con un Suv. Inutili i soccorsi, giunti con un'ambulanza della Croce bianca e l'elicottero Pelikan 1 della protezione civile: RenÃ Paris Ã deceduto sul posto. Ventiseienne, anche RenÃ Paris era un appassionato di sci e ha partecipato a numerose gare. Per il lutto che ha colpito la famiglia Paris, il Kitzbuehel Ski Club ha comunicato di aver sospeso la cerimonia, in programma martedÃ 25 giugno, di intitolazione di una "gondola" della funivia di Hahnenkamm a Dominik a ricordo della sua vittoria nella 73a edizione della gara che si disputa su questa pista.|cv

L'Etna, l'Unesco e la stupidità umana

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 22/06/2013

Indietro

L'Etna, l'Unesco e la stupidità umana

Oggi mi permetto di usare questo spazio per parlare della mia terra. Lo faccio partendo una volta tanto da una buona notizia. L'Etna, il vulcano sul quale sono cresciuto e dove da sempre ha abitato la mia famiglia, il luogo dove ancora ho casa, è diventato patrimonio dell'Unesco. Un riconoscimento che segue quello attribuito alla...

di WSI

Pubblicato il 22 giugno 2013| Ora 06:59

Commentato: 0 volte

Oggi mi permetto di usare questo spazio per parlare della mia terra. Lo faccio partendo una volta tanto da una buona notizia. L'Etna, il vulcano sul quale sono cresciuto e dove da sempre ha abitato la mia famiglia, il luogo dove ancora ho casa, è diventato patrimonio dell'Unesco. Un riconoscimento che segue quello attribuito alla Val di Noto, al barocco del meraviglioso centro storico di Catania e alle Isole Eolie. Una splendida notizia che riempie di gioia, ma che non può non portare ad una semplice banale riflessione. Quanto ce lo meritiamo questo riconoscimento? Di certo lo meritano la bellezza dei luoghi, la perfezione urbanistica lasciataci dagli architetti dei Viceré di Spagna che hanno riedificato la Sicilia orientale dopo il terrificante terremoto del 1693. Ma noi, i siciliani di oggi, quanto meritiamo che la nostra terra venga insignita di tale titolo?

La terra non è avulsa infatti dai suoi abitanti. Prendiamo l'Etna ad esempio. Oggi è una terra ferita dalla scelleratezza umana. Non dalla grande speculazione, attenzione. Qui la responsabilità è diffusa. Non sono state le imprese mafiose, i Cavalieri dell'Apocalisse. No, a massacrare il vulcano è stata la società civile, la gente normale: i commercianti arricchiti, i professionisti rapaci, i professori di scuola o gli impiegati che incassavano la liquidazione e si costruivano la seconda casa, i sensali, i geometri, i muratori divenuti impresari e poi, a volte, persino amministratori dei Comuni. L'ignoranza crassa, l'ottusità, il miserabile interesse individuale e, soprattutto, la stupidità.

Tra la seconda metà degli anni '60 e la fine degli anni '80 del secolo trascorso si è consumato uno scempio. È cresciuto un bubbone di cemento e asfalto che ha mangiato i centri storici dei meravigliosi piccoli comuni della fascia pedemontana etnea. Oggi di uno straordinario patrimonio urbanistico e architettonico non resta quasi nulla, giusto alcuni piccoli pezzi di centro storico, una decina di ville padronali, miracolosamente salvati in luoghi che hanno nomi gentili come Viagrande, Pedara, Trecastagni. Luoghi dove aveva attecchito un barocco povero, ma elegante.

Il centro storico di Nicolosi, il mio paese, ad esempio era così. Lo distrussero in pochi mesi quando io ero bambino. Al posto delle case basse, del vecchio municipio, costruirono un orribile piazza in cemento che fortunatamente la pietà degli alberi ha col tempo in parte mascherato e la ridicola imitazione di un grattacielo. Un tozzo condominio che illudeva l'ignoranza di aver conquistato chissà quale modernità. Lo confesso, sono cresciuto sperando che un terremoto distruttivo lo abbattesse. Oggi i nuovi amministratori stanno cercando un disperato recupero, ma l'opera è tanto meritoria, quanto difficile.

Il denaro della misera speculazione edilizia alimentò i conti in banca di molti abitanti dei luoghi etnei, che a loro volta edificarono, radendo al suolo le antiche case di lava dei loro padri ed edificando al loro posto cubi tristissimi che si arrampicavano per quattro piani. I paesini vennero sfregiati da condomini senza speranza. Ma non solo. Il territorio mutò radicalmente. Sparirono pian piano i vigneti, i frutteti, persino il profumo dell'aria cominciò a cambiare. Esso divenne anonimo. La marea di cemento salì, come il Nulla, fino ad alta quota, contrastato solo dal furore della montagna che, a più riprese, spazzò via le costruzioni più arroganti che l'avevano sfidata troppo da vicino.

Il versante sud del vulcano oggi è un agglomerato privo di logica, che sale dalla città senza soluzione di continuità. Paesi

L'Etna, l'Unesco e la stupidità umana

come Gravina, Sant Agata li Battiati, Tremestieri, Mascalucia, semplicemente non esistono più. Sono quartieri dormitorio, dai quali si va via al mattino, per tornare alla sera. Sono mutati anche i mestieri, il tessuto economico prima basato sulla viticoltura non esiste più. pensate che sul versante sud dell Etna le aziende agricole si contano sulle dita di una mano e ne avanza pure. In questi comuni si vive solo di terziario e adesso un po' di turismo. Quel che resta del turismo, perché anche qui la visione è stata miope, puntando solo ad grandi, quanto inutili, strutture, finite in breve nel degrado. Solo da pochi anni si è lavorato per creare strutture ricettive piccole e sparse sul territorio.

Ho visto tristemente sparire una civiltà e l'ho vista sostituita dal niente. Eppure, ciò nonostante, l'Etna mantiene una forza che ci lega tutti. Ferita sfregiata, ma sempre e comunque parte di noi.

Ma non è solo l'Etna. Più a sud, in quello che potremo chiamare il Finis Terrae d'Europa, la bestia non si ferma. A pochi chilometri da Noto, dei selvaggi, mi spiace ma solo così riesco a definirli, stanno sbancando la spiaggia davanti l'isola di Capo Passero. Stanno distruggendo uno dei luoghi più suggestivi del Mediterraneo, ma anche un luogo simbolico.

Immaginate cosa accadrebbe se lo facessero a Capo Nord, che di questo luogo è l'opposto, ahimè non solo geografico.

Insorgerebbe l'Europa. A Capo Passero invece si può fare e chi si è opposto, perché va detto qualcuno si è opposto e lo ha fatto in solitudine, si è trovata la casa distrutta. Vandali certo, ragazzate, ma sì&.

Allora, brindiamo per i riconoscimenti che arrivano dall'Unesco, ma cerchiamo di meritarceli, e meritiamoceli cominciando da Capo Passero, il Finis Terrae, se non vogliamo che la terra, la nostra terra, finisca davvero.

Continua a leggere L'Etna, l'Unesco e la stupidità umana

GdF: 1.347 interventi di soccorso alpino effettuati per 1.330 persone

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"GdF: 1.347 interventi di soccorso alpino effettuati per 1.330 persone"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

GdF: 1.347 interventi di soccorso alpino effettuati per 1.330 persone Asca.it - 18 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 21 giu - I finanzieri del soccorso alpino della GdF hanno eseguito, dall'inizio dell'anno, 1.347 interventi a beneficio di 1.330 persone. Le 26 stazioni di Sagf dislocate lungo l'arco alpino, gli Appennini e sull'Etna sono sempre pronte ad intervenire in aiuto delle persone in difficoltà anche grazie ad unità cinofile specializzate ed ai mezzi aerei del Corpo. E' quanto si apprende dal rapporto delle fiamme gialle presentato oggi per il 239* anniversario.

Maltempo: Protezione civile, da domani allerta temporali al nord

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Protezione civile, da domani allerta temporali al nord"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, da domani allerta temporali al nord Adnkronos News - sab 22 giu 2013

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Roma, 22 giu. (Adnkronos) - Una perturbazione di origine atlantica determinerà, da domani pomeriggio, un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali italiane, specie sui settori alpini e prealpini. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Incendi boschivi: Protezione Civile, al via la Campagna estiva

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Incendi boschivi: Protezione Civile, al via la Campagna estiva"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Incendi boschivi: Protezione Civile, al via la Campagna estiva Asca.it - ven 21 giu 2013

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 21 giu - Si e' aperta oggi, venerdi' 21 giugno, la campagna estiva antincendio boschivo 2013. Come previsto dalla legge quadro sugli incendi boschivi, sono state inviate a Regioni e Province Autonome le "Raccomandazioni per un piu' efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, e ai rischi conseguenti" a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri. Le raccomandazioni, definite sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione proposti dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, delineano con precisione le azioni necessarie a ridurre il rischio incendi boschivi e a fronteggiare le situazioni emergenziali che ne derivano, in termini di sensibilizzazione, prevenzione e monitoraggio, di razionalizzazione dell'impiego delle risorse e di pianificazione d'emergenza. Dopo un 2012 particolarmente impegnativo sia per numero di incendi che per superfici bruciate - sottolinea il DPC - la passata stagione invernale, particolarmente piovosa, ha da un lato ridotto la probabilita' di innesco e propagazione delle fiamme, ma ha favorito d'altro canto la crescita di vegetazione e, quindi, la massa combustibile. Il fenomeno degli incendi, tuttavia, seppure favorito da condizioni climatiche e/o dalla vegetazione, e' sostanzialmente frutto di intervento umano, per dolo o per colpa: per questa ragione la prevenzione si fa, prima di tutto, attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione all'ambiente, oltre che con attivita' di prevenzione e, soprattutto, di costante monitoraggio. Un primo intervento tempestivo sui focolai da parte delle squadre a terra consente, infatti, di operare in modo piu' efficace e di ridurre il numero di casi di particolare gravita' per cui si rende necessario il supporto da parte dei mezzi aerei. L'impegno di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nell'ottimizzazione dell'impiego dei velivoli statali e regionali e' particolarmente importante anche alla luce della forte riduzione - dovuta alla mancanza di risorse finanziarie - del numero di velivoli che compongono la flotta aerea antincendio di Stato.

Maltempo: allerta Protezione Civile, forti venti al Centro-sud

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: allerta Protezione Civile, forti venti al Centro-sud"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta Protezione Civile, forti venti al Centro-sud Adnkronos News - 13 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Roma, 23 giu. (Adnkronos) - Una perturbazione di origine atlantica, tra oggi e domani, porterà condizioni di instabilità sulle regioni centro-settentrionali, con un significativo aumento della ventilazione su gran parte del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri.

Sci: Muore Rene' Paris, Fisi si unisce al dolore di Dominik e della famiglia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sci: Muore Rene' Paris, Fisi si unisce al dolore di Dominik e della famiglia"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Sci: Muore Rene' Paris, Fisi si unisce al dolore di Dominik e della famiglia Adnkronos News - sab 22 giu 2013

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Roma, 22 giu. - (Adnkronos) - Un grave lutto ha colpito la famiglia di Dominik Paris. Rene', fratello di due anni piu' vecchio del vicecampione del mondo di discesa libera, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto venerdi' sera in Val d'Ultimo (Bz). Alla guida di una moto, il ragazzo si e' scontrato frontalmente presso Pracupola con un Suv. Inutili sono risultati i soccorsi, giunti immediatamente con un'ambulanza della Croce bianca e l'elicottero Pelikan 1 della protezione civile.

Letta salva il decreto emergenze di C. Zambrano

Letta salva il decreto emergenze

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

Letta salva il decreto emergenze *di C. Zambrano*

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Letta salva il decreto emergenze *di C. Zambrano*" />

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

Di Cinzia Zambrano

22 giugno 2013

A - A Il governo Letta è riuscito a salvare il decreto «emergenze». E i terremotati possono tirare un sospiro di sollievo. È stato necessario il voto di fiducia, il primo del governo Letta: 383 sì, 154 no, con un leggero calo di consensi - 70 voti - rispetto a quelli ottenuti il 29 aprile, giorno dell'insediamento.

Il provvedimento - che vale più di 1 miliardo e 500 milioni di euro e che prevede, tra l'altro, misure per il rilancio dell'area industriale di Piombino, per la ricostruzione delle zone terremotate del maggio 2012, per la ricostruzione in Abruzzo e Molise, per contrastare l'emergenza rifiuti a Palermo - è poi passato al voto finale con 336 sì e nessun voto contrario.

«Il decreto è un passo avanti importante - dice il presidente della Regione Emilia Romagna e commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani-. Sarebbe stato gravissimo se non fosse passato. Tutte queste polemiche politiciste non hanno nulla a che vedere con quel che serve per la ricostruzione. Fatto il decreto, ora dobbiamo impegnarci per andare avanti e attuare gli ordini del giorno approvati. A partire dalla defiscalizzazione dei rimborsi delle assicurazioni e dalle nuove norme sulla semplificazione ».

«Non si poteva rischiare di mancare all'appuntamento per dare risposte certe alle popolazioni colpite dai terremoti del 2012, 2009 e 2002. A questo è stata necessaria la fiducia, davanti a tempi troppo ristretti e l'incertezza di garantire a queste popolazioni il sostegno necessario», spiega Graziano Delrio, ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie.

«Con la fiducia - dice Claudio De Vincenti, sottosegretario allo Sviluppo economico - il governo ha impedito che l'ostruzionismo del M5S e della Lega mettesse irresponsabilmente a rischio il varo di misure così importanti ».

Soddisfatto Letta, che dopo aver votato ha anche commentato la sentenza della Consulta su Silvio Berlusconi: «Immagino che sia rimasto deluso ma le sue parole pubbliche sono state corrette e collaborative», ha detto prima di un pranzo di lavoro con Alfano.

Il sì alla fiducia è arrivato dopo una vigilia infuocata da forti tensioni tra governo e M5S, che aveva avviato un durissimo ostruzionismo alla Camera per contenuti considerati «troppo eterogenei e non urgenti». Secondo i grillini, il provvedimento era stato «stravolto» al Senato, e quindi andava «ripulito». Da qui le proposte che puntavano ad abrogare tre norme introdotte al Senato sulla delega al turismo per il ministero dei Beni culturali, sulle Camere di commercio estere e in Italia e sulle terre da scavo.

Dopo un'apertura del Pd, i grillini hanno però fatto marcia indietro e hanno fatto saltare la possibile intesa. A dire il vero, grazie a una mediazione del capogruppo Speranza, si era riaperto uno spiraglio per eliminare dal testo le modifiche

Letta salva il decreto emergenze di C. Zambrano

apportate in Senato. Ma ad ogni riunione i rappresentanti M5S si presentavano con nuove richieste. Così, il governo è stato costretto a porre la fiducia.

«Il M5S ha rischiato di non far approvare norme molto importanti per i terremotati ed è una responsabilità grave», ha detto ieri Marco Carra del Pd.

LE MISURE

Terremoto in Emilia: previsti differimenti, proroghe e destensioni di termini relativi alle misure adottate per gli eventi sismici del maggio 2012 in Emilia. In pratica, vengono sbloccati, in deroga al Patto di stabilità interno, 50 milioni per l'Emilia, e 5 milioni rispettivamente per Lombardia e Veneto. Sono esentate dalle norme del codice civile che prevedono la riduzione del capitale per perdite tutte le imprese dei territori colpiti dal sisma che hanno registrato perdite nell'esercizio 2012. Si stabilisce, inoltre, la detassazione dei contributi per la ricostruzione del sisma in Emilia.

Terremoto Abruzzo: interventi in favore delle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma del 2009 garantiscono la prosecuzione delle attività di rimozione delle macerie. Si tratta di fondi per 1,2 miliardi, di cui 98,6 milioni nel 2013 e 197,2 milioni dal 2014 al 2019 per rifinanziare la ricostruzione privata dell'Aquila e dei Comuni del 'cratere'. La copertura arriverà dall'aumento delle imposte di bollo.

Tav: nel decreto si prevedono anche per la Tav uno stanziamento di 30 milioni in tre anni (2013-2015) per la riqualificazione dei territori interessati dal cantiere dell'alta velocità. Piombino: il provvedimento dichiara l'area industriale area in situazione di crisi complessa. Previsti 50 milioni di euro per la riqualificazione. Il presidente della Toscana viene nominato commissario straordinario.